

5.2. I sottosistemi dell'accessibilità funzionale

A partire dalla considerazione degli ambiti territoriali definiti in base al tracciamento delle linee isocrone, con riferimento a ciascun centro di offerta di beni e servizi alla popolazione di rilevante importanza, esaminando la distribuzione dei loro comuni tributari e l'entità dei flussi che questi intrattengono con essi, è possibile pervenire alla individuazione di quei sottosistemi formati dalle relazioni spaziali di domanda/offerta che potremmo definire come sottosistemi dell'accessibilità funzionale.

Se si considerano le isocrone minime dei centri di Carmagnola, Bra e Savigliano e si confrontano con le mappe dei flussi e con quelle della consistenza e dell'ampiezza dell'offerta di beni e servizi alla popolazione, si può notare che alle ampie intersezioni delle isocrone non corrispondono altrettanto ampie e consistenti aree di intersezione dei flussi nei comuni che appaiono come loro tributari ma, piuttosto, che tenda a prevalere l'azione di monopoli spaziali alquanto definiti nonostante l'evidente esistenza di un'area di consistente sovrapposizione tra Carmagnola e Bra costituita dai comuni di Ceresole d'Alba, Sommariva del Bosco e Monteu Roero, il che la fa ritenere come un'area di appartenenza sfumata ad ambedue i centri considerati.

Molto nettamente definito appare, invece, l'ambito territoriale di Bra a confronto con gli ambiti di Savigliano e Fossano: le amplissime intersezioni delle isocrone minime, che comprendono persino i tre centri considerati, non danno tuttavia luogo alla generazione di interscambi incrociati se si eccettuano i due casi di Cervere e di Narzole. Forti interscambi, invece, si danno tra i due stessi centri di Fossano e di Savigliano i quali appaiono così tra loro fortemente integrati anche se Fossano (con un più ampio territorio di comuni tributari) appare come prevalente su Savigliano.

Anche molto nettamente definiti, se si eccettua il solo comune di Trinità, appaiono gli ambiti di Fossano e di Mondovì, quest'ultimo dotato, a sud, di un amplissimo retroterra di comuni anche fortemente deficitari per quanto concerne l'offerta di beni e servizi, mentre a nord le intersezioni delle isocrone minime di Mondovì e di Bra appaiono scarse (Fossano e Cervere) lasciando scoperto un ampio territorio nel quale, a causa di ciò e, quindi, non casualmente, emerge il centro di Dogliani e, ai suoi margini, quello di Carrù, i cui bacini di flusso vengono a colmare il